

**COMUNE DI CASSOLA
PROVINCIA DI VICENZA**

PROGETTO: Costruzione di un capannone commerciale – Variante n. 1

PROPRIETA': Capitelvecchio R.E. S.r.l.

LEGGE 09.01.1989 N° 13

“Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle
barriere architettoniche negli edifici privati.”

RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

Romano d’Ezzelino, li 30/06/2016

IL PROGETTO:

Il progetto si riferisce alla prima variante in corso d'opera relativa alla costruzione di un capannone commerciale in via Valsugana nel Comune di Cassola.

L'edificio si svilupperà su un piano fuori terra.

L'azienda che andrà ad insediarsi nel nuovo edificio è soggetta al collocamento obbligatorio.

LA LEGGE:

La legge prevede, in base al Decreto 14 giugno 1989, n.236 -Capo 1- art. 3 (Criteri di progettazione), per i luoghi di lavoro soggetti alla normativa sul collocamento obbligatorio, di soddisfare il requisito dell'accessibilità.

L'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011 – Art. 7 comma 7 prevede che le sedi di aziende soggette al collocamento obbligatorio di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 devono essere accessibili.

Il centro commerciale ha una superficie utile superiore a 150 mq pertanto è stato progettato un wc accessibile, ottemperando così a quanto previsto dall'art. 7 comma 6 dell'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011.

CRITERI DI PROGETTAZIONE:

Onde soddisfare i suddetti livelli di accessibilità dello spazio progettato previsti dall'art. 3 del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n°236 del 14.06.1989 e dall'art. 7 dell'allegato B alla DGR 1428 del 06/09/2011, si è proceduto ad una attenta analisi tecnico-progettuale.

Accessibilità:

Per accessibilità s'intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali, di fruire degli spazi in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

Il progetto osserva i seguenti criteri di progettazione:

- Porte: la larghezza è superiore a cm 80, l'altezza delle maniglie è posta a 90 cm dal pavimento, il dislivello con il piazzale esterno non supera 1 cm ed avrà lo spigolo smussato. Le maniglie saranno del tipo a ponte arrotondate ed in contrasto cromatico con la porta.
- Pavimenti: i pavimenti saranno su un unico livello ed antisdrucciolevoli.
- Infissi esterni: l'altezza delle maniglie non supera i 130 cm. Le ante mobili possono essere usate esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.
- Arredi fissi: non sono ancora previsti dei lay-out definitivi per le attività che andranno a insediarsi nei locali, comunque gli arredi fissi verranno ubicati in osservanza di quanto riportato all'art. 12 dell'allegato B alla Dgr n.1428 /2011.

- Terminali degli impianti: gli apparecchi elettrici, le pulsantiere, i termostati, il citofono e i campanelli di allarme saranno posizionati ad un'altezza massima pari a 140 cm. I pulsanti saranno in contrasto cromatico e sporgenti rispetto alla piastra.
- Servizi igienici: l'accessibilità è garantita dalla presenza di un servizio igienico provvisto dei requisiti di cui dall'art. 8.1.6 del DM 236. Inoltre è dimostrata la possibilità di accostamento frontale, perpendicolare e bilaterale per la tazza w.c., come previsto dall'art. 14 dell'allegato B al DGR 1428/2011.

Il lavabo sarà del tipo a mensola, privo di colonna, con sifone accostato alla parete; è prevista un'altezza libera sottostante minima di 65 cm e un'altezza massima del piano di 85 cm, misurati dal pavimento. La distanza tra la parete a cui il lavabo è fissato ed il bordo anteriore dello stesso sarà almeno di 65 cm. Il rubinetto sarà con manovra a leva.

Tazza w.c.: lo spazio libero frontale e laterale alla tazza w.c. sarà di almeno 80 cm, misurati rispettivamente dal bordo anteriore e laterale prossimo allo spazio libero; la distanza dal bordo anteriore della tazza alla parete posteriore sarà di almeno 65 cm. Verrà installata una tazza w.c. di tipo sospeso (con portata minima di 200 kg), il piano di seduta (comprensivo di tavoletta) sarà posto ad un'altezza da terra compreso tra 40 e 45 cm. Ai lati della tazza w.c. saranno posizionati i corrimano come prescritto dalle vigenti norme tecniche.

I maniglioni, la rubinetteria ed i singoli sanitari presenteranno contrasto cromatico con le pareti ed il pavimento del servizio igienico. Lo studio dell'illuminazione garantirà che una persona adulta in piedi di fronte ad un sanitario non proietti la propria ombra sullo stesso.

- Percorsi orizzontali: sono stati ridotti al minimo preferendo la soluzione a vani comunicanti e i corridoi previsti hanno una larghezza superiore a 100 cm.
- Scale: non sono previste.
- Rampe: non sono previste.
- Ascensori e/o piattaforme elevatrici: non sono previsti.
- Spazi esterni: Come si evince nell'elaborato grafico, il disabile potrà percorrere in macchina il tragitto che collega l'accesso di via Valsugana con il posto auto riservato e qui avrà tutto lo spazio per scendere, girarsi e proseguire con la carrozzina verso l'accesso principale. Il posto auto sarà adeguatamente segnalato, così come il percorso di accesso all'edificio.

Visitabilità delle unità immobiliari:

Per visitabilità s'intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie o sensoriali, di accedere agli spazi di relazione (l'androne d'ingresso e gli spazi adibiti alla vendita) e ad almeno un servizio igienico.

Come già sopra elencato nell'immobile in progetto i requisiti di visitabilità risultano già soddisfatti.

Deroghe e soluzioni alternative

Non sono presenti deroghe o soluzioni alternative.

CONCLUSIONI

Il progetto soddisfa pienamente il livello di accessibilità, visitabilità e adattabilità delle unità immobiliari e degli spazi esterni, permettendo l'uso dell'edificio da parte di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale.

IL TECNICO

Arch. Valter Luigi FIORAVANZO

